

Cervello: dove operarsi in Sicilia?

Su <https://www.doveecomemicuro.it/> le classifiche regionali dei 5 ospedali più performanti per volume di interventi per tumore cerebrale, aneurisma cerebrale non rotto, rivascolarizzazione carotidea con stenting e angioplastica e rivascolarizzazione carotidea con endoarterectomia. A livello regionale, si posizionano ai primi posti l'Azienda Ospedaliera Universitaria G. Martino di Messina (per tumore cerebrale e aneurisma cerebrale non rotto), il Presidio Ospedaliero Gare Rodolico di Catania (per rivascolarizzazione carotidea con stenting angioplastica) e il Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Catania (per rivascolarizzazione carotidea con endoarterectomia). Vengono riportate, inoltre, le strutture con le percentuali più basse di mortalità a 30 giorni dal ricovero per ictus

Il cervello è la centralina di comando di tutte le funzioni del nostro organismo. Respiro, battito cardiaco, coordinazione dei movimenti, equilibrio, linguaggio, emozioni, apprendimento... sono tutte attività coordinate da questo prezioso organo, detto più correttamente **encefalo**, che è suddiviso in tre aree: tronco encefalico, cervelletto e cervello vero e proprio. Come le altre parti del corpo, anch'esso può essere bersagliato da gravi patologie, quali forme tumorali, aneurismi o ictus, che possono determinare seri danni cerebrali e risultare anche fatali. La **chirurgia** rappresenta un'opportunità per prevenirle, curarle o quanto meno rallentarne la progressione. In caso di tumore cerebrale, l'intervento è spesso la prima arma a disposizione per aggredire la neoplasia. In funzione preventiva contro l'ictus, invece, grave evento che comporta l'interruzione dell'apporto di sangue ossigenato al cervello a causa dell'ostruzione o della rottura di un'arteria, oltre a cambiamenti nello stile di vita (sana alimentazione, esercizio fisico, stop a fumo e all'abuso di alcol), possono rendersi necessari operazioni che ripristinino il corretto flusso sanguigno: come gli interventi di rivascolarizzazione carotidea con **endoarterectomia** o quelli con **stenting e angioplastica**.

Come scegliere l'ospedale?

Nell'eventualità di doversi sottoporre a un intervento così delicato è fondamentale orientarsi su strutture che offrano le maggiori garanzie. *"I dati del **PNE** – Programma Nazionale Esiti gestito da Agenas – svelano quali sono i centri che eseguono il più alto numero di interventi in un anno e quali rispettano le soglie fissate dal Ministero per quanto riguarda la mortalità a 30 giorni dal ricovero. Al momento di scegliere è bene tener conto di queste informazioni e non limitarsi al passaparola o alla vicinanza a casa",* spiega **Elena Azzolini**, medico specialista in Sanità Pubblica e membro del comitato scientifico di www.doveecomemicuro.it. *"Il volume di attività è un elemento chiave per capire la bontà di una struttura. Secondo quanto dimostra un'ampia letteratura scientifica, infatti, un alto numero di interventi ha un impatto positivo sull'efficacia delle cure".*

Che sia imprudente basarsi solo sul passaparola non supportato da dati oggettivi risulta chiaro dall'ultimo rapporto dell'Agenas: i dati del PNE 2017, infatti, mettono in luce come **solo il 12% delle 160 strutture** italiane che eseguono interventi di craniotomia per tumore cerebrale rispetta i valori istituzionali riguardo alla mortalità a 30 giorni dal ricovero (che devono mantenersi \leq all'1,5%).

Dei **959 ospedali** che effettuano ricoveri per ictus, invece, solamente il **47%** rispetta le soglie ministeriali riguardo alla mortalità a 30 giorni dal ricovero (che devono mantenersi \leq al 10%). **Solo il 30% dei 272 ospedali** che eseguono interventi di rivascolarizzazione carotidea con endoarterectomia, infine, rispetta i valori fissati dal Ministero per quanto riguarda il volume di operazioni (almeno 75 interventi annui).

Altri parametri da considerare quando ci si trova a scegliere la struttura sono, inoltre, il tipo di follow up offerto dopo l'intervento e i servizi che puntano a migliorare l'**umanizzazione delle cure**, come quelli di psiconcologia e di psicoterapia dedicati ai pazienti affetti da tumore cerebrale.

*"In tanti anni di attività, ci siamo resi conto quanto questi servizi rappresentino un importante valore aggiunto per i reparti che li offrono e di come contribuiscano ad aumentarne il livello di gradimento", dice **Guido Minghetti**, Presidente e cofondatore di AITC Onlus (Associazione Italiana Tumori Cerebrali), associazione che da una decina d'anni gestisce, presso l'Istituto Neurologico Besta di Milano, un servizio di supporto dedicato ai pazienti con diagnosi di tumore cerebrale, ai loro familiari e agli operatori sanitari.*

Come confrontare le performance delle strutture? Per farsi un'idea realistica della bontà dei centri, basta andare all'indirizzo <https://www.doveecomemicuro.it/>, inserire nel "cerca" la parola chiave desiderata, ad esempio "**cervello**" o "**carotide**", e selezionare la voce che interessa tra quelle suggerite (ad esempio "tumore cerebrale" oppure "Carotide - rivascolarizzazione carotidea con endoarterectomia"): in cima alla pagina dei risultati compariranno i centri più performanti per questo tipo di intervento.

Il semaforo verde indica il rispetto della soglia ministeriale mentre una barra di scorrimento mostra il posizionamento delle singole strutture nel panorama nazionale.

La valutazione viene fatta considerando indicatori istituzionali di qualità come, appunto, i volumi di attività e la mortalità a 30 giorni dal ricovero (dati validati e diffusi dal PNE - Programma Nazionale Esiti gestito dall'Agenas per conto del Ministero della Salute).

CLASSIFICHE REGIONALI STILATE SULLA BASE DEI 4 INDICATORI

(Fonte: PNE 2017)

In Sicilia ci sono **97** strutture che si occupano di patologie cerebrali

Interventi chirurgici di craniotomia per tumore cerebrale

Le strutture pubbliche o private accreditate che hanno effettuato questo tipo di intervento sono **15**

Le 5 strutture che in Sicilia effettuano un maggior numero di interventi sono:

1. Azienda Ospedaliera Universitaria G. Martino di Messina (n° interventi: 98)
2. Ospedale Civico di Palermo (n° interventi: 94)
3. Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania (n° interventi: 89)
4. Presidio Ospedaliero Gare Rodolico di Catania (n° interventi: 73)
5. Presidio Ospedaliero Villa Sofia di Palermo (n° interventi: 71)

Nessuna delle strutture siciliane rispetta la soglia di riferimento per la mortalità a 30 giorni dall'intervento (che deve mantenersi \leq all'1,5%).

Interventi chirurgici di aneurisma cerebrale non rotto

Le strutture pubbliche o private accreditate che hanno effettuato questo tipo di intervento sono **5**

Le strutture che in Sicilia effettuano un maggior numero di interventi sono:

1. Azienda Ospedaliera Universitaria G. Martino di Messina (n° interventi: 32)
2. Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania (n° interventi: 13)
3. Ospedale Civico di Palermo (n° interventi: 12)
4. Presidio Ospedaliero Villa Sofia di Palermo (n° interventi: 4)

Interventi chirurgici di rivascolarizzazione carotidea - stenting e angioplastica

Le strutture pubbliche o private accreditate che hanno effettuato questo tipo di intervento sono **34**

Le 5 strutture che in Sicilia effettuano un maggior numero di interventi sono:

1. Presidio Ospedaliero Gare Rodolico di Catania (n° interventi: 339)
2. Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania (n° interventi: 267)
3. Maria Eleonora Hospital - Gruppo Villa Maria di Palermo (n° interventi: 226)
4. Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Catania (n° interventi: 202)
5. Ospedale Civico di Palermo (n° interventi: 173)

Interventi chirurgici di rivascolarizzazione carotidea – endoarterectomia

Le strutture pubbliche o private accreditate che hanno effettuato questo tipo di intervento sono **22**

Le 5 strutture che in Sicilia effettuano un maggior numero di interventi sono:

1. Presidio Ospedaliero Vittorio Emanuele di Catania (n° interventi: 233)
2. Maria Eleonora Hospital - Gruppo Villa Maria di Palermo (n° interventi: 179)
3. Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania (n° interventi: 124)
4. Presidio Ospedaliero Sant'elia (ex Ao) di Caltanissetta (n° interventi: 89)
5. Iscas Morgagni Nord di Pedara (CT) (n° interventi: 63)

In Sicilia i valori di riferimento (strutture con almeno 75 interventi annui) sono rispettati dal **18%** delle strutture.

Ictus

Le strutture pubbliche o private accreditate che hanno prestato assistenza per questo tipo di patologia in Sicilia sono **95**.

Nessuna delle strutture siciliane rispetta la soglia di riferimento per la mortalità a 30 giorni dall'intervento (che deve mantenersi \leq all'10%).

Le percentuali più basse di mortalità in Sicilia sono ottenute dal Presidio Ospedaliero Giovanni Paolo II di Sciacca (AG), dall'Ospedale Ospedale San Vito e Santo Spirito di Alcamo (TP), dal Presidio Ospedaliero Muscatello di Augusta (SR), dal Presidio Ospedaliero Barone – Romeo di Patti (ME) e dalla Casa di cura Santa Barbara di Gela (CL).

In Sicilia i valori di riferimento (percentuali di mortalità a 30 giorni dal ricovero \leq al 10%) sono rispettati dal **36%** delle strutture valutabili (alte performance - con percentuali \leq all'8% - nel **19%** delle strutture).

Ufficio Stampa – Dove e Come Mi Curo

Per richiesta di informazioni: ufficiostampa@doveecomemicuro.it

Telefono: 3358489074 (Michela Crippa)

- Sito Ufficiale: www.doveecomemicuro.it
- Facebook: www.facebook.com/doveecomemicuro
- Twitter: www.twitter.com/doveecomemicuro
- Google Plus:
<https://plus.google.com/b/114808357413582570260/114808357413582570260>
- LinkedIn: www.linkedin.com/company/dove-e-come-mi-curo-srl